

Buone nuove

Rassegna stampa e notiziario del Circolo ACLI San Filippo Neri a.p.s.



Cari amici

La prima giornata dell'anno che inizia è la Giornata della Pace, istituita da San Paolo VI nel 1968. Pensiamo non ci sia modo migliore per iniziare l'anno che invocare la pace.

Pace in mezzo a noi, nelle nostre comunità, pace da questa pandemia, pace nei tanti conflitti che insanguinano il mondo. Pace come si salutano in Palestina ebrei ed arabi (e sono molti) che convivono in pace: "shalom" e "salam". Pace come nel saluto che Gesù risorto rivolge ai suoi: "Pace a voi".

Pace come l'ha definita Papa Francesco nell'Angelus del 4 Gennaio 2015: *"La pace non è soltanto assenza di guerra, ma una condizione generale nella quale la persona umana è in armonia con se stessa, in armonia con la natura e in armonia con gli altri."*



Papa Francesco, all'Angelus di Domenica 20 Dicembre ha invitato a non lamentarci delle restrizioni imposte dal Covid. *"In questo tempo difficile, anziché lamentarci di quel che la pandemia ci impedisce di fare, facciamo qualcosa per chi ha di meno: non l'ennesimo regalo per noi e per i nostri amici, ma per un bisognoso a cui nessuno pensa. Non lasciamoci trascinare dal consumismo che ci ha sequestrato il Natale. Il consumismo non è nella mangiatoia. Lì c'è povertà, realtà, amore"* •

(Televideo Rai pag. 161 - 21 Dicembre 2020)

Sta per essere varata una nuova nave umanitaria per i soccorsi

In appena tre mesi la nuova associazione (ResQ - People Saving People) è riuscita a raccogliere i fondi necessari per rendere operativa una nuova imbarcazione per salvare la vita ai profughi.

(Avvenire 15 Dicembre 2020)

Caratteristica dell'iniziativa è stata la capacità di includere diverse anime della società civile. Tra gli aderenti Padre Alex Zanotelli, comboniano, don Virginio Colmegna (Casa della Carità), Gherardo Colombo (magistrato), Gad Lerner (giornalista), Luciano Scalettari (Famiglia Cristiana). La somma raccolta è di circa 300mila euro. La nave dovrebbe salpare il prossimo 21 Marzo. •



Il Presepe può diventare un buono spesa

A Sorrento un artigiano ha offerto cento presepi in terracotta per aiutare le famiglie in difficoltà.

“Da tempo pensavo a come poter aiutare la mia terra. L'idea è nata dialogando con alcuni amici: cento natività, opere uniche in terracotta, per una raccolta fondi che si sarebbe trasformata in

buoni spesa, per regalare il pranzo di Natale a chi non poteva permetterselo”. In pochi giorni ha raccolto oltre 13 mila euro che si sono trasformati in 200 pranzi di Natale. Le natività sono

state acquistate in tutta Italia da Bressanone a Roma. Diversi supermercati coinvolti hanno offerto a loro volte altri buoni spesa. “È stato un dono non un'elemosina”.
(Avvenire 30 Dicembre 2020)

Anche in Iraq Natale di festa

La decisione del Parlamento iracheno, che ha dichiarato Natale festa nazionale, ha un significato speciale in vista del viaggio apostolico del papa che sarà nel Paese iracheno dal 5 all'8 Marzo 2021. Papa Francesco visiterà Baghdad, la capitale, la piana di Ur (da cui partì Abramo) e le città di Ebril, Mosul e Qaraqosh.

(Popotus 22 Dicembre 2020)



Ha detto

L'Arcivescovo Mario Delpini: *“Gesù, per nascere, non aspetta che il mondo sia a posto, che tutti siano contenti, felici e che tutto vada bene. Gesù è venuto là dove c'è un mondo da aggiustare, c'è gente da radunare perché si è dispersa; c'è un pane da condividere perché c'è chi ne ha troppo e chi ne ha troppo poco. Il Natale non è una festa per godere le cose che abbiamo, ma è un momento per cambiare il nostro modo di vivere, di pensare a Dio e di metterci in rapporto con gli altri. Gesù è nato povero, come uno che ha bisogno di tutto, per convincere molti che possono tirar fuori quello che hanno, che possono fare il bene. Quindi la povertà dell'altro fa emergere il bene che c'è in noi”.*

(Avvenire 24 Dicembre 2020)



Quanti giovani volontari: nuovo miracolo a Milano

“Abbiamo oltre mille volontari e molti sono giovani. Tanti volontari sopra i 65 anni hanno dovuto sospendere il servizio a causa della pandemia. Lo hanno fatto con le lacrime agli occhi. Ma l'appello all'impegno lanciato dal nostro arcivescovo non è rimasto inascoltato. Ora sono così tante le persone che si sono offerte di aiutarci da non poter dire di sì a tutti. Ecco il miracolo a Milano.”

Parola di Fra' Marcello Longhi presidente dell'Opera San Francesco.

(Avvenire 24 Dicembre 2020)



(Avvenire 12 Dicembre 2020)

Inaugurato il decimo emporio solidale della Caritas Diocesana

La nuova struttura è stata aperta a Rho

Da quando sono partite le nuove limitazioni dovute alla seconda ondata della pandemia, le richieste di aiuto sono aumentate del 45%. Nei prossimi mesi verranno aperti altri due punti di distribuzione. Caritas ambrosiana aiuta a sperare. La formula degli Empori permette a persone in difficoltà, individuate dai Centri di Ascolto e dal Comune, di fare la spesa e di pagare con una tessera a punti come se si fosse in un qualsiasi supermercato. Gli Empori sono presenti a Milano nei quartieri di Niguarda, Lambrate e Barona, a Cesano Boscone, a Garbagnate, San Giuliano, Rho, Varese, Saronno e Molteno.